

I sindacati scioperano, i “rumors” decollano

Pubblicato: Venerdì 16 Novembre 2001

In borsa li chiamano rumors. Voci diffuse per ragioni strategiche. La posta in gioco é il futuro di Alitalia e quello degli aeroporti. L'ultima novità viene dal Nord-Est. «Sono pronto a fare un'offerta per acquistare azioni Alitalia» é la roboante dichiarazione di Paolo Sinigaglia, presidente di Alpi Eagles, piccola compagnia aerea tricolore che ha base a Venezia. I contatti con il governo sarebbero a buon punto anche se il Tesoro frena. Alitalia capitalizza 3.200 miliardi, la quota del Tesoro vale 1.700 miliardi, un partecipazione seria (30%) vale 1.000 miliardi. Dove li troveranno i soldi? «Si può fare» hanno annunciato al maggiore quotidiano economico italiano i cavalieri del Nord-Est. Tutto questo mentre Alitalia vola ad Atlanta per firmare l'accordo con Delta Airlines. Il gruppo comprende Aeromexico, Air France, Csa Czech Airlines, Delta, Korean Air. Tra Italia e Usa voleranno 72 tratte, di cui 49 firmate Alitalia. Da Malpensa ne partiranno 4: Per New York-Kennedy, Boston, Chicago e Los Angeles. Sotto questo cielo incerto rimangono a guardare i sindacati che hanno differito lo sciopero del 19 proprio per aspettare le decisioni della compagnia di bandiera. Una pausa che prelude alla tempesta: il 2 dicembre ritornano gli scioperi. Si fermano per quattro ore (10-14) il personale Sea di Malpensa e Linate e quello Alitalia Team. Il 3 dicembre, invece, è sciopero generale a grande maggioranza di sigle: Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Anpac, Anpav, Atv, Sulta e Ugl.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it